

I Violini di Santa Vittoria *in* **“DENOMINAZIONE D’ORIGINE POPOLARE”**

L’incredibile storia dei musicisti braccianti di Santa Vittoria



Testo e narrazione ORFEO BOSSINI
Arrangiamenti DAVIDE BIZZARRI

Musiche di
AMEDEO BAGNOLI, ARNALDO BAGNOLI, ENEA BAGNOLI, DAVIDE BIZZARRI, ARISTEO CARPI,
MEDARDO CARPI, FABIO ULIANO GRASSELLI, GIUSEPPE VERDI

Eseguite da
I VIOLINI DI SANTA VITTORIA
DAVIDE BIZZARRI – I violino
ORFEO BOSSINI – II violino
DAVIDE SIMONELLI – III violino
CIRO CHIAPPONI – viola
FABIO ULIANO GRASSELLI – contrabbasso

VIDEO PROMO: <https://www.youtube.com/watch?v=OB8U9F52pfQ>

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

*Tra acquitrini, nebbie, e campi di granturco, i **braccianti** abituati alla fatica misuravano l'esistenza con l'angosciante metro dell'incertezza. Mangiavano polenta, solo polenta; mai un boccone di carne. E morivano di pellagra, folli di dolore, nell'indifferenza di una natura distante e silenziosa. E allora, **per guadagnare una dignità umana**, ci si poteva inventare di tutto, anche un nuovo modo di vivere e lavorare. Suonare quando il campo è addormentato, durante le feste di carnevale, o per quelle dei santi; suonare sempre e con un unico scopo: costruirsi una vita migliore. Di quella generazione di eroi sconosciuti, **Arnaldo Bagnoli**, un violinista popolare, un uomo semplice e nobile al tempo stesso, è stato un alfiere meraviglioso.*

*Arnaldo ce l'ha fatta. Insieme ai suoi fratelli, tutti musicisti, ha dato vita al mitico **Concerto Bagnoli**, un gruppo d'archi del quale I Violini di Santa Vittoria vorrebbero essere gli eredi spirituali. **Raccontiamo per fare i conti con noi stessi**, per tessere il filo di un legame esistenziale. In queste vicende di musica, lotta, e fatica, in cui si intersecano gli alfabeti amorosi di una civiltà arcaica, il realismo magico della bassa, e l'orgoglio dei caratteri fieri, abbiamo trovato un motivo di speranza, la possibilità di un nuovo inizio.*

Qualcosa in cui credere.

Orfeo Bossini

IL PAESE DEI CENTO VIOLINI

Nei primi decenni dell'Ottocento si diffondono nelle campagne emiliane nuovi balli di origine popolare. Sono il valzer, la mazurca, la polca. Musiche che arrivano da lontano e che subito innestano le loro melodie, i ritmi, e soprattutto un nuovo modo di fare musica, sul tronco di una cultura arcaica e contadina. Nasce il liscio e a **Santa Vittoria di Gualtieri (RE)** questa nuova tradizione musicale prende la forma di un fenomeno unico nel suo genere. Si suona con gli strumenti ad arco, in piccoli gruppi orchestrali di cinque elementi che prendono vita quasi in ogni famiglia. Sul finire del secolo questo piccolo borgo ha già assunto i contorni della leggenda, diventando nella grassa immaginazione degli uomini della bassa il **Paese dei Cento Violini**.

LO SPETTACOLO

Le maggior parte delle musiche eseguite, tutte originali, appartengono alla famiglia Bagnoli, una delle più importanti e rappresentative della storia di Santa Vittoria. Sono valzer, mazurche, polche, tanghi, e onestep, scritti tra gli anni venti e trenta del Novecento, ricostruiti come testimonianza del gusto musicale di un'epoca. Un lavoro di arrangiamento che è servito a ridare vita a musiche dimenticate, nel rispetto della loro originaria freschezza.

Lo spettacolo si arricchisce anche di un tessuto narrativo che introduce e accompagna passo passo lo spettatore all'interno della vicenda storica. In una sorta di omaggio ai fili di stalla viene snodata la memoria di una terra che non è soltanto uno spazio geografico ma anche e soprattutto un pezzo di cultura del nostro Paese.

I VIOLINI DI SANTA VITTORIA

I Violini di Santa Vittoria sono gli unici rappresentanti di questa memoria musicale. Nascono nel 2001, come parte musicale di un più ampio progetto di recupero storico del ballo liscio reggiano. Tra le loro più importanti partecipazioni a festival e stagioni teatrali sono da segnalare le seguenti:

I Suoni delle Dolomiti 2010 (Molveno, TN), Anteprima Mito Settembre Musica 2011 (Milano), Festival EstEuropaOvest 2012 (Potenza Picena, MC), Villa Ada - Roma Incontra il Mondo 2013 (Roma) Acque&Terre Festival 2013 (Gavardo, BS), Ravenna Festival 2013 (Ravenna); Itinerari Folk Festival 2013 (Trento), Bassa continua - Toni sul Po 2015 (Gualtieri, RE), Di Voci e di Suoni 2015 (Caprarola, VT), Palantonello 2015 (Messina), La Valigia dei Suoni 2016 (Verona), Insolito Festival 2016 (Parma), I Suoni delle Stagioni 2017 (Riva presso Chieri, TO) Rinnòvati Rinnovati 2017 (Siena), Festival della Lentezza 2017 (Colorno, PR), Teatro Sociale di Camogli 2018 (Camogli, GE), Teatro No'hma Pomodoro 2019 (Milano), Spazio Gerra 2021 (Reggio Emilia), SponFest 2023 (Calitri, AV), Valceno Art 2025 (Valle del Ceno).